

# Parole mute

*Pierangela Fleri*

Parole mute



63 poesie

# Scrivere

## Delirio di un perdente

Amore (14/01/2013)



*Di dolcezza inciampa lo sguardo  
mentre muovi i tuoi passi verso me  
in quel di te che mi distacca il suolo*

*saltimbanco di pensieri chiaroscuri  
dove non può il sorriso sovrastare il pianto  
nel tacerti urla che spezzano catene al vento*

*il tuo illusorio navigare  
su barchette di carta prive di timone  
per approdare gli abissi in un giorno di sole*

*germogli mai schiusi tra i rovi  
-feriti- dai rigori invernali  
fredde coperte scaldano*

*desiderio  
della libertà di un suonatore di strada  
e la mia colpa di legarla*

*per non vedere pioggia sul tuo viso  
nell'essermi accanto e mai così lontani*

*attraversi la mia vita, dimenticandoti la tua  
stupendo lo specchio di capelli bianchi  
accorgendoti  
di aver perso per sempre  
il tempo delle sfumature*

*metti adesso le punteggiature  
dove evitare il dolore ti ha tolto il colore*

*e penserai d'aver sprecato gli anni  
dentro gesti d'abitudine  
restando a un passo dai tuoi sogni  
che chiudevano le pagine  
alla giovinezza  
senza ritorno*

---

## E mi chiedo se il tempo

*Amore (22/01/2013)*



*Mai paga di Te  
Faccio l'amore coi ricordi  
Dove fioriscono i fiori d'inverno  
E a svegliarmi la notte, è un ritorno di luce*

*Tu che parli la mia voce  
e colmi il vuoto che lascia la tua assenza  
Dove, cade la neve sullo stesso cielo*

*Strade deserte sotto i passi, che rintoccano le ore  
come battiti lenti e cadenzati dal silenzio dell'inverno  
Davanti alle vetrine accese  
I miei occhi riflettono il Tuo, non più il mio viso*

*E avverto l'appagante calore di un camino  
quando è fuori il freddo  
e piove*

*A meravigliarmi, è il gesto della mano  
nella mancanza di senso che ti porta via  
Come fossi al centro di una burrasca  
aspetti, che il mare si acquieti  
e fermi...*

*L'attimo dei passi che decidono per te,  
stringendo a pugni chiusi la mia mano tesa*

*E le parole solo fiato al vento,  
ai margini tornando accapo  
A riscrivere silenzi  
saltando ostacoli dove la paura cela l'esistenza*

*E dorme, sulla quiete del respiro  
che ha lasciato alle mie labbra  
Il sapore del mare*

*Mentre vai via e man mano spegni il sole,  
alle braccia tese come rami secchi  
Resto immobile a decriptare il tempo  
Fermo per sempre nel nostro istante d'occhi*

---

## Era sfuggita la primavera alle stagioni

*Amore (09/01/2013)*



*Gli occhi viaggiavano al buio  
abituati a non vedere fari  
in una retta senza curve*

*Ignoravano i segnali  
di un corpo che non vestiva più  
il tepore alle stagioni  
nella smarrita la primavera*

*Sui fogli volati  
le storie di immagini desiderate  
catturate come reti al mare  
affondate da zavorre pesanti  
per camminarti il pigro certo*

*Sfuggirono ai chiusi come voliera aperta  
desideri repressi accesi a lumi spenti  
e come legni secchi restituiti dal mare*

*gli scritti tornanarono a ricomporti gli anni*

*In un passato che muore per vivere  
tornasti fanciullo, e gli occhi non temendo più  
la luce dei fari  
si abbandonarono... al mare*

---

## L'ultimo giorno del calendario

*Amore (01/01/2013)*



*Lapilli di fiato  
mi crepano i sentieri al passo,  
fili d'erba piegati dal grigiore della nebbia  
inchiodano al selciato  
ombre di cristalli frantumati  
fermarsi come lacrime di brina*

*La tela sdrucita  
ricordo perenne di colori accesi  
come un coro di voci nell'eco dei giorni andati  
sotto bianchi lenzuoli che celano anche il buio alla luce  
il conto che torna con l'ultima illusione.*

*Non torna il conto  
ma cerchi di adattare  
fili sottili a reggere un lampione*

*Rincorri gesti e trame di parole  
di un tempo che ha perduto il senso  
e che non torna*

*Tu, ch'abiti da sempre il mio sentire  
alterni ghiaccio e sole  
per vedere  
se l'arcobaleno  
tingera' il tuo cielo*

*Strappandomi il sogno dalle mani  
come fosse già l'ultimo foglio  
del calendario appeso al muro*

*Una lacrima precede il pianto  
soffocato lì,  
dove aleggia ancora il tuo respiro*

---

## Seppur mi resti, incessante pensiero

Amore (24/01/2013)



*Quando il mattino chiuse gli occhi al giorno  
sfilai tutte le trine  
ricamate in sogno*

*La notte e l'alba si scontrarono  
tra nuvole zuppe di pioggia e un freddo scendere di nebbia*

*E tu, cercasti caldo alla fiamma di un cerino*

*Sarà stato il ticchettio della pioggia  
o il pizzicare incessante  
delle dita sulle corde della nostalgia?*

*Provasti a sorriderne  
anche quando fu bugia  
cercando nel parlare sordo della gente  
il tuo pensiero fermo altrove*

*Sentii la notte scendere sul giorno  
improvvisando note a riempire spazi bianchi  
e su un pentagramma vuoto  
la paura  
che ora mi confonde il cuore*

---

## Un viaggio interrotto

*Amore (19/01/2013)*



*Gli ultimi istanti  
di un immenso amore  
svanito tra spirali di fumo*

*silenzi di parole che l'orgoglio  
ferma a metà gola  
sono schegge di metallo*

*il respiro schiaffeggia i tasti di un sentire  
avvolto dalla nebbia di un viaggio  
che non ha più meta*

*e vedi l'infinito "definito e finito"  
salendo i gradini di una chiesa*

*senza la forza di entrare  
perché non ha più senso  
neppure pregare*

*In sordina ascolti  
la musica che man mano  
tace*

---

## Essenza del mio vivere

Amore (25/01/2013)



*A pelo d'acqua inverti il volo  
Senza saperti essenza del mio vivere  
Lì dove la tenerezza ha dato il cambio ai lividi  
Io scrivo di battaglie senza vinti*

*Non mi so' dire il fuoco che divampa  
Né specchi rotti al refolo dei venti  
Ma so' dei rovi a pungermi i calzari*

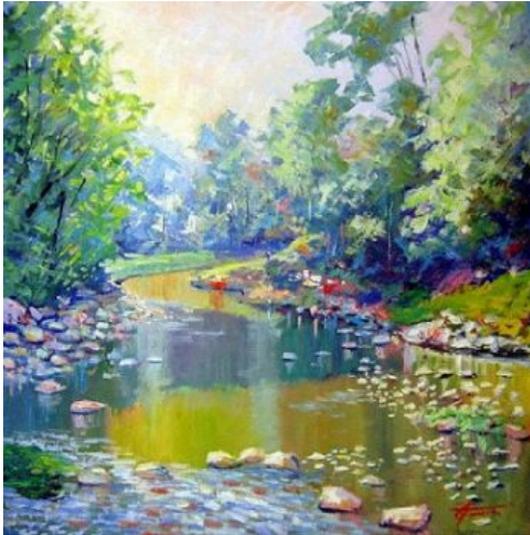
*Forse le lacrime dissodano radici  
Bagnando tenerezze in questo inciampo di certezze  
Le ciglia incatenate a lucciole di cielo  
E fitte trame sgretolate, tra i fossi al passo*

*Quando mi scosterai le nuvole dal viso  
Dal nulla al tutto lo vedrai rivivere  
virando le tende, come vele al vento  
A navigare in te, con ogni tempo*

---

## Risalendo il fiume dei colori

*Amore (29/01/2013)*



*Sapessi amore, quante volte ho provato  
a risalire il fiume  
Abbagliata dai colori*

*Poi le correnti avverse  
Mostrarmi presto spigolosi sassi  
E sull'incedere di un equilibrista  
Le mani annaspavano, setacciando il vuoto  
Di un silenzio dal rombo più forte di un tuono*

*Man mano si allungava la strada  
Vivendo il tuo vissuto altrove  
Ferirsi, dal mio passo lento e il tuo ramificarti dentro*

*Avrei voluto stringere il tuo pianto*

*Come si fa coi bimbi, a voce bassa  
con la carezza di un piumino*

*e la forza che abbatte ogni destino*

*Gli echi vanno e tornano*

*Perché tu sai e io so*

*Che tornerà l'estate ad asciugare il tempo*

---



*Sull'euforia di un bacio  
Rimasto appeso a labbra schiuse  
Scende la notte come braccia di salici*

*Sguardo perso, affascinato  
dal punto in cui nasce il sorriso  
che indossava il pianto*

*Come un marinaio che segue il faro  
cerco l'approdo nel tuo porto  
Rinvigorendo l'albero maestro  
che la salsedine e il tempo avevano corroso*

*Ti parlo del mare come fosse un mio segreto  
trasportata come legni dagli ultimi marosi  
Ritrovando intatto il profumo e il battito  
di un entusiasmo tornato fanciullo*

*Un tocco di labbra a dondolarmi il cuore  
mi lascia ebbra e stordita del tuo amore*

*mentre le nuvole, mi disegnano isole di cielo*

*Cerco le tue mani  
per costruire antisismiche fondamenta  
col tetto di stelle  
e pareti in un dipinto di acquarelli*

*Il fiume scivola, gonfio di nuvole  
su cui soffia forte il maestrone  
a spazzare ogni grigiore*

*E nell'azzurro riflesso*

*Mi ritorni mare*

---



*Scende leggera come poesia  
annodando lentamente fiocchi  
che di meraviglia catturano lo sguardo  
leggiadre farfalle agli occhi danzano di silenzio l'aria.*

*Il vento ai rami soffia tenerezza  
nell'armonia dei colori che la natura mai sbiadisce*

*Non basta il gelo per fermare il corso  
ai rivoli sul viso che mi specchiano d'assenza  
come cristalli di ghiaccio appesi a nuvole di sale*

*Non cела il sole ai denudati rami  
Il bisogno di viverti come linfa  
che come un'asma mi rapisce il fiato  
In quell'attesa che era qui,  
quando al buio, già ti leggevo luce.*

*Eri treno alla stazione senza passeggero  
e imploravi alla luna di cambiare la marea.  
Quando la forza del tempo non bastava*

*a spazzare Il dolore,  
mietevi coraggio come spighe al vento*

*Lasciavi dietro cose certe  
per la paura di ferir le ali  
ingabbiando alle radici il fiato*

*Stringi forte il buio per sentire  
Oltre le ragnatele dipanate  
Apri gli scuri al sole  
E al pastellarmi la nebbia d'azzurro,  
torna tra le mie mani, il mare...*

---

## Il tempo, marinaio maldestro

Amore (23/02/2013)



*Nel non senso che si compie  
Il fiato inciampa*

*Non è dell'aria che ha bisogno il battito alle tempie*

*Lo stupore bambino  
nonostante gli anni  
Ignora il sorriso beffardo del destino*

*Genuflessa, raccogli cocci di te  
frantumati nella mancanza che non supera l'assenza*

*E mi perdi, quand'ero già tua prima d'averti  
Più di quanto mai io fossi stata mia*

*La rabbia cresce dune di cemento  
Adombrando il cielo  
come stormi*

*di corvi al vento*

*Avrei incollato le lancette al tempo  
Per viverti più a lungo...*

*Sveglia dal goffo tentativo  
di stringere la mano a un'ombra  
palpebre stanche di piovere sale  
gettano i sogni nell'abisso del mare*

*Tu non guardare mentre muoiono, chiedi alla luna  
e mi si spengono le stelle*

*Ad una ad una*

---



*E' di quell'immagine  
che nutro gli occhi  
disegnando col dito  
l'orizzonte alle nuvole*

*In un volo  
i sussurri spediti col vento  
alle tue labbra schiuse*

*Senza chiedere all'attimo impresso  
se è sole o pioggia  
calma o tempesta*

*O da quale latitudine di cielo  
mi guarderai guardarti senza chiederti  
quando radici affondano le vene  
nel pulsarmi di vita che sento fluire in me  
soffiando al tempo*

*Sei l'onda che mi infrange  
mare che disconosce la stanchezza  
misurando il ritmo  
nell'infinito andare e tornare*

*Assottigliandosi fino a diventare spuma  
vellutata marea che m'accarezza  
per vestirmi eternamente di sé,  
del suo profumo*

---



*Cancella la fine  
o non scriverla mai*

*Resta  
dove vivi la mia vita  
anche quando parlo all'ombra  
e ascolto l'eco di urla mute*

*Il sasso scivola l'acqua  
lasciando cerchi all'istante prima di svanire*

*Nella nuda immagine del breve  
volgi lo sguardo al cielo  
per chiedere luce al buio di notti inquiete*

*nascondendo lacrime sul cuscino  
al giorno che si racconterà bugie per sorgere*

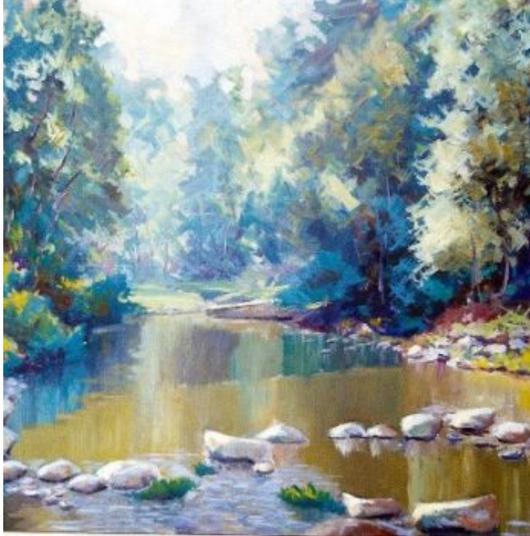
*Bastano i gesti a riscrivere il tempo  
soffi un alito di vento e  
voli pindarici altopiani stando in cima*

*Stacchi la foglia  
al ramo  
che affondava radici  
ai trascinati giorni  
come coltri  
su quell'istante mai passato  
e del poi vissuto*

---

## Pescatori di sogni perduti

*Amore (24/03/2013)*



*Avevo sogni  
colorati come petali  
barattati per un pugno di parole  
ti avessi avuto...*

*Ma ho consumato suole stando ferma  
con le spalle cadute  
sorrette da drappi scuciti senza rammendo*

*Dove aspettavi una carezza  
il vento schiaffeggiava*

*e queste iridi senza più diottrie  
specchiano al fiume  
riflessi di immagini mai catturate,  
dimenticate...*

*Solo pescatori di sogni*

*nel nulla di un'inciampo senza appiglio*

*Quel che resta  
è il ricordo di quel che sarà  
cercando ancora i carri a sera  
in un cielo spento dai silenzi  
perché il lume  
ha un'altra stanza senza buio*

---



*E' intatto il tempo dove guardo  
immagini stampate sulla fantasia dei voli*

*Scorre un lento velocissimo  
tra gli argini immaginari e le certezze*

*In un tempo che fugge lasciando indietro  
il non senso  
corri tra i prati  
strappando il giallo agli aquiloni per tingere le attese  
senza perderne i sapori*

*Torneranno a riempire narici*

*profumi dimenticati tra la polvere  
riscoprendo le stagioni dei colori  
in un cielo senza aloni*

*Non saranno più abitudini a rigarti il viso  
o i silenzi a inventarti l'amore*

*In quel disordine ordinato  
chino a mitigarti il dolore delle assenze  
cercherai sorrisi per riempire tasche vuote  
e baci sinceri come il respiro di un bambino*

*Ti stupirà la luce riempire stanze buie  
se non mi cercherai tra gli scatti dei giorni migliori...*

*Leggimi, nei silenzi di quanto amore hai dato  
e vivi...*

*Dove non sono stata mai*

*Sei nella tenerezza che mi stringe  
nel punto esatto in cui ti esisto*

*Anche se  
rovistando tra la fuliggine dei ricordi  
nell'apparente fermo  
erano già partiti  
i sogni in volo  
dalle finestre chiuse  
che delimitavano  
l'essermi e il sentirmi  
viva*

---

## Il viaggio verso casa

Amore (17/04/2013)



*Hai ascoltato la forza dell'onda  
svelarti la trasparenza d'azzurro  
mentre d'azzurro  
ti colorava i giorni*

*Hai guardato specchiarti  
un futuro senza passato  
spostando le lancette avanti  
cercando di afferrarne il senso*

*Sentivi trasportarti in altri luoghi  
navigando un mare mosso a distanziare  
l'effimere luci sulla battaglia deserta,  
con la calma tempesta di una quiete apparente*

*Hai lasciato all'antica bussola  
il compito di tracciare rotte al vento  
chiudendo agli argini, ricordi senza memoria*

*Non sai, se dice il vero il riflesso sull'acqua  
ma sai che la vita, dev'essere  
il seguito del sogno*

---

## Un volo in assenza di vento

*Amore (03/05/2013)*



*Ritrovasti intatti  
i sogni  
spersi solo dalla fantasia di un volo  
ostinandoti a librare aquiloni  
in assenza di vento*

*Sentivi ancora quell'assenza  
divenire presenza  
respirando profumi che saziavano ogni sete*

*Tu!  
Che credevi la felicità  
fosse solo invenzione dei poeti  
Ti ritrovi occhi a specchiarsi di stelle*

*e sulle labbra baci morbidi ai frutti maturi*

*E' un fiume che straripa  
per dare amore  
a un letto asciugato dal gelo d'estate*

*abbracciando fin dove lo sguardo si perde  
lasciando scoperto  
il chiuso di un disarmato cuore*

*Sei dove non guardo e sai che vedo  
il suono dolce delle tue parole  
in quel muto cercarsi in ogni verso  
e quell'incedere inarrestabile  
che mi narra la sera di vere fiabe*

*Di quello stupore  
Che il tempo non seppe mai  
"solcare di rughe".*

---



*Taglio il vento fendendo l'aria  
di spogli tralci  
e a mani concave ricamo il cielo di preghiere*

*Vestimi del tuo amore!  
Tu che hai varcato i cancelli del mio fermo  
lasciando al legno ogni suo tarlo*

*Quando già si curvavano le spalle  
come grano piegato dal vento  
spazzasti arruginite stènosi  
di rassegnate carenze e filigrane di memorie*

*Lasciasti posare la stanchezza  
al guardo di sorrisi ingialliti tra i libri in solaio  
l'umido agli angoli delle finestre del viso  
divenire morbido bacio*

*Già calano le stelle, è sera  
spengo la luce per accendere i sogni  
del desiderio di vestirmi di te, del tuo respiro  
riempendomi di vita la vita*

*prima che la stagione sia conclusa*

*Vestimi di te*

*Orizzonte sospeso tra acqua e cielo*

*Finestra accesa al buio delle notti*

*Unico punto di riferimento*

*al marinaio, che ha navigato senza bussola*

---

## La notte non basta

*Amore (29/05/2013)*



*Ti guardi indietro  
e t'accorgi che é già domani  
prima che ieri fosse vissuto ancora*

*Chiudi gli occhi per non sentire  
la solitudine che ti scolora l'entusiasmo  
con una sola folata di vento*

*Cadono tristezze come foglie senza più linfa  
e tu notte... non basti più  
a sciogliere i nodi tra i pensieri*

*Volevi illuminare a giorno  
con una luna appesa in un dipinto  
eludendo quell'abitudine che manca*

*Cercavi agli occhi immagini sospese  
che riportassero i profumi del mattino  
un bacio, una carezza sul viso  
ad imprime ancora  
l'impronta di un sorriso*

---

## In una lacrima che cade

*Amore (13/06/2013)*



*Si spengono i suoni della sera  
con le promesse sbiadite  
sui contorni di una foto*

*Lente ore scorrono  
avanti al fiume  
nel breve di un immenso  
oltre i vetri guardato*

*Nel bisogno d'esisterti non perderei un'istante  
del camminarmi i passi  
colmando vuoti spazi  
e distanziando pause di mute urla*

*Brevi gli attimi di dove tu vai e io torno  
ma è lì che scorre il fiume alle mie vene*

*Dimenticherò il silenzio  
inondando il fiume  
con una lacrima che cade*

---

## Il tuo vorrei accese il mio voglio

Amore (14/06/2013)



*Osservai orme disfatte  
all'imbrunire di una gioia*

*che riempì di mare il mare  
e dalle mie mani scivolò la sabbia al vento*

*Disarmata d'ogni sillaba  
in quell'angolo di cielo*

*Ruppe la quiete un destino gabbiano  
tramonto d'occhi e muto di parole*

*Mi chiesi dove dorme a sera  
mai sazio di cibarsi ed incapace di star solo*

*così, sciolsi dentro me perché assordanti*

*- E il tuo vorrei, accese il mio voglio -*



*Se le onde mi spingessero lontano  
spiegando vele di ricuciti drappi  
e tu stringessi la mia mano*

*non fisserei un foglio bagnato  
che trasuda parole  
impigliate nelle reti di pescatori di illusioni*

*Agli occhi tuoi, guardati guardarmi  
policrome pagliuzze brillano*

*Dove non sei, sono colonna che si sgretola*

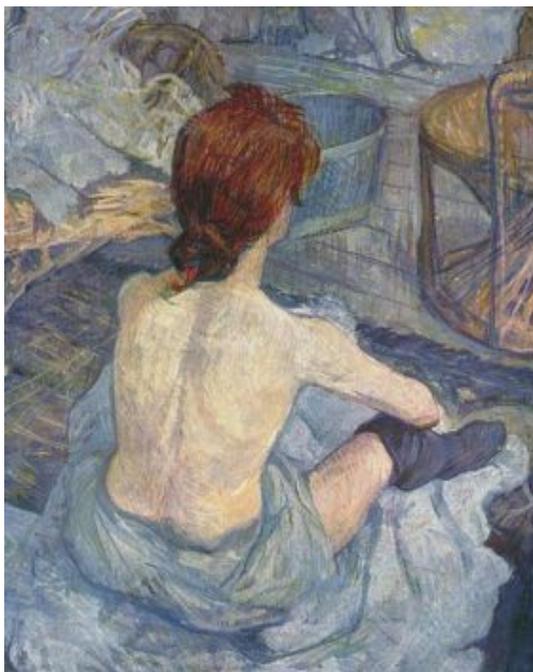
*nei refusi di un giorno senza luce*

*Col capo chino,  
come un fiore senz'acqua*

*raccoglierò i cocci  
della tempesta degli eventi*

*e li sigillerò col bacio  
che imprigiona il mio respiro*

---



*Hai taciuto troppo a lungo  
l'eco sordo  
dei singhiozzi  
soffocati sul cuscino*

*Respiravi il buio  
per non illudere gli occhi*

*Chiudendo le imposte  
alla luce del mattino  
affinché i colori  
non confondessero la luce*

*Ti ritornano gli istanti  
dei sorrisi  
abbandonati al vento,  
ad uno ad uno*

*E riparti,  
incontro a quel silenzio*

*- Che più non tace -*

---



*Nella solitudine della notte  
e nei solchi di campi incolti  
dell'arido camminare  
calpestando il ricordo  
di mietute spighe*

*cerco le stelle appese al cielo  
che sangue di parole  
scende a coprire  
sogni perduti  
nell'oro degli attimi.*

*Orba stendo la mano  
in questua tra la gente  
abbandonata dall'ombra  
che nella notte si fa' notte.*

---



*Accecata da illusori miraggi  
m'accorgo fischiettare i sogni  
oltre le trine intessute dall'alba*

*Svesto la notte  
che mi ingarbuglia i capelli  
stagliando dardi contro il cielo  
affinché non mi mostri il suo buio*

*Se non ci sei  
la mia candela muore  
nella sua bugia*

*abbindolata ancora  
dagli inganni del tempo*



*Ascolto la notte  
che cade trovando intrecciate le mani*

*invadendomi i sensi  
come torrente in piena*

*Non ha argini né difese  
mi trasporta in te come legno dai marosi  
dentro quest'euforia chiamata Amore*

*E' un ponte che ha unito due sponde  
riempendosi della tua forma*

*La vita mi guarda guardare*

*-Estasiata-*

*lo splendore di bellezza  
che i nostri sguardi rendono visibile*

*mentre come falena*

*mi libro alla tua fiamma*

---



*Nell'aria un dolcissimo  
suono di flauto e  
la solitudine scandiva il mio nome*

*Una colata di stelle tra i rami  
non so s'è il riflesso nelle mie pupille  
o lucciole danzano al frinire dei grilli*

*Carezza inattesa ai miei anni consunti  
come sapessi  
dove vanno i silenzi  
a tradire l'ascolto*

*Pedina in tasca alla sorte  
dialogo parlato senza voce  
tra legati assiomi*

*arrampicati, su fragili fili d'erba  
brillano lucciole  
da tempo sparite*

*lumini accesi  
a far luce su cose smarrite  
del poi mai vedere l'inverno d'estate  
nel taciuto invero sguardo  
al tempo*

---

## Quando mi penserai

Amore (05/07/2013)



*Quando un'immagine velerà i tuoi occhi  
inumidendo un sorriso  
Ricordami*

*Non stupirti delle pareti senza ombre,  
un lieve raggio scalda già il tuo tempo  
carezza, al brivido d'un grigiore d'inverno*

*Dagli irti sentieri si cancellarono orme impervie  
calcate da chi t'ha guardato  
e non ti ha visto*

*Torna la terra brulla  
senza che il legno abbia mai dato  
tarli ad ali chiuse*

*Guardo il bimbo sorridere alla vita  
gioendo  
d'una barca spiaggiata  
che torna in mare*

---



*In quella falce di cielo  
l'inconsueto vociare  
scivolò rami di salici  
lungo i fianchi*

*Barattò col tempo  
il riverbero  
di un raggio di sole,  
e incerspicate nuvole  
ammutolirono, d'imperfetto lessico.*

*Quel decriptare il senso  
alla sofferenza  
vestì un abito stretto*

*calzare scarpe larghe*

*E nei passi perdesti le parole,  
sotto quell'albero  
che lasciò in mare la corteccia*

*Lì, dove pensasti di chiudere il sole  
dimentica  
che anche le nuvole  
son parte del cielo...*

---



*Di notte  
ripassavo a penna  
i tuoi sorrisi*

*nelle pagine della mia esistenza  
nel tuo esistermi*

*Passavo le dita sul tuo petto  
orlando il calco che m'hai scavato dentro  
col tuo vivermi*

*Antiche mani  
chiusero i battenti  
e spensero*

*le ultime fiammelle tremule  
lasciate al buio  
nel deserto di una cattedrale*

*Una sommessa preghiera si levò  
insieme al sole che lasciava il mare  
e il nero inchiostro  
tinte d'azzurro  
l'affacciarsi di un nuovo giorno*

---



*Rami di salici  
curvano  
le spalle al vento*

*Non ha più senso il tempo  
annullato da fuggevoli assenze*

*Sfumature inermi  
dalla penna che scorre  
tratti d'ore di notti senza giorno*

*Biechi sospiri giocano le gote  
cristalli di un'eco  
che riporta il sale alla pelle graffiata*

*Restituisce il tempo al tempo*

*di un inverno cullato  
da tenerezze taciute*

*Ramingo  
il tramonto di un cielo clandestino*

*Riporta le ciglia dove so che mi senti*

*Adesso  
Vai via,  
senza voltarti!*

*E fermami lo sguardo  
dove ho ascoltato amore alle tue labbra*

---



*Soliloqui*

*Lasciano a ogni domanda  
Il vuoto*

*Spaziano le feritoie della sera  
Quando il pensiero  
D'azzurro l'iride colora*

*Rimembri la gioia di tenerezze avute  
E il sogno  
Si ritrova a sognare dentro a un sogno*

*Manca l'odore  
Alla pioggia che batte contro il vetro*

*E l'aliti  
Per disegnarci il sole*

*Non scalda*

*La stanza, ha già svanito il tuo profumo*

---



*E' il profumo che non senti  
tra le pagine rimaste bianche  
quel gesto mancato*

*Si posa pensiero  
sulle spalle della notte  
il peregrinare del giorno*

*Tu, ferma,  
a guardare impudiche movenze  
che con le mani accarezzarono i tuoi giorni*

*Indifesa ti lasci andare  
al tocco suo*

*Senza sfiorarti*

*impronta di sorrisi le tue labbra*



## Il tuo mancare al mio spazio

*Amore (10/09/2013)*



*Ipnotici sguardi  
tra i sentieri dell'inconscio  
aggrovigliarono il fragile ordito  
di fragilità forti*

*In quell'abbraccio dolce  
svanivano, assicurando  
ogni granello di dubbio  
nel veleggiare del vento*

*Mani delicate  
sfiorarono la pelle e l'anima  
su un'altalena di emozioni,*

*cauterizzando le più antiche ferite  
con amorevoli, piccoli gesti*

*Un'oscura ragione s'impossessò  
della trama,  
perdendo il filo dei discorsi*

*Mi giunse sera  
dietro cenni senza voce  
allargando a dismisura*

*“il tuo mancare al mio spazio”*

---

## Desiderio e tempesta

*Amore (19/09/2013)*



*Nell'incantevole sereno  
d'aria tiepida di fine estate  
parole schizzarono schegge  
a un cielo che perdeva le sue origini*

*Trame intessute velarono iridi  
rese cieche da un rumore  
che l'eco del silenzio, assordante imprecava*

*Preda di uno spazio- tempo che non ha clemenza  
hai urlato amore e ti è rimasto vento*

*Imbrigliata alle matasse senza cima*

*Cercasti di rimettere i battiti dentro al petto  
con braccia avvolte alla tua stessa sete*

*Desiderando finalmente quiete  
ingoiasti il retrogusto*

*di veleno... e miele*



*Posso udire frastuono  
nella foglia che cade rotolando*

*l'urlo di dolore scivolare il ramo  
come fosse d'ombra al vento*

*Posso avvertire  
il ricomporsi d'ogni battito  
sotto le tue mani,  
e dimenticare  
i perché di notti insonni*

*Riempendo il tempo  
che inutilmente  
mi passava accanto*

*Con un sussurro  
hai cancellato l'ansia  
svelando sole  
dietro nuvole vaganti*

*Tu, sei l'ebbrezza*

*che sconvolge e sazia  
ogni mio  
"Dentro"*

---



*Occhi ciechi  
spaziavano l'infinito in cerca di sembianze  
nel freddo delle attese*

*Il fremito delle foglie scivolava spalle caduche  
nell'assenza che sentivi dentro*

*Vedevi sbriciolarti i giorni senza giorno  
attendendo che il sole vi facesse ritorno*

*Un guizzo d'anima spalancò finestre  
su quel cielo che mai  
perse il suo colore*

*Staccasti il verso dalle pagine  
e con dita delicate  
colmasti ogni fessura del cuore.*

*Nell'equilibrio ricucito al battito  
spezzasti ogni silenzio  
rifiorendo i campi*

*Senza badare a quale fosse la stagione*

*hai maturato spighe ed estirpato erbacce*

*Dipanasti i nodi alle mie ciglia  
e con le mani raccolto la mia genesi  
espandendo melodie  
da un pianoforte  
che aveva smesso di suonare*

*Solfeggiasti le mie labbra d'alito  
mentre annodavi radici alla tua terra  
lasciando il buio alla notte  
e ai miei occhi le stelle*

---



*Quei passi di musica  
nel quotidiano attendere  
soavemente incisero  
nel fermo immagine  
delle mie certezze*

*Ad ogni primavera  
fu lo stesso fiore  
ad aleggiare profumo  
sulle lenzuola stese*

*Dibattito acceso dalle pretese  
chiudersi tra socchiuse labbra  
senza bisogno di inventare scuse*

*Improvvisavi i giorni  
come un vestito nuovo  
mentre cresceva dentro te*

*il mio diventare grande*

*Oltre l'ignoto cercasti  
la carezza che scalda*

*stringendo tra le mani  
solo un pugno di neve*

---



*Con dita fragili  
ho tracciato forme sul tuo petto  
racchiudendole coi sensi  
in un unico abbraccio*

*Giocherellai coi riccioli  
d'un tempo speso  
a misurare gli attimi*

*Viaggiai con mezzi di fortuna  
un bozzolo di resistenze  
ignaro  
di tessute tele  
mai sfuggite al fato*

*Si mescolarono  
giacigli di marmo e letti di stelle  
prati odorosi e palpiti dimenticati*

*Risvegliati aromi  
impregnarono la pelle del mio cielo*

*per respirarti e vivere  
ogni volta che la solitudine mi assale.*

---



*Rugiade dorate di pagliuzze  
spensero il buio dagli occhi  
in un nascondersi di voci*

*Dentro le tasche del passato  
coi dolori taciuti  
e le stranezze semplici*

*Schizzi di salsedine sui nostri tetti  
lì dove i domani sono stati scritti  
non più di ciglia a inumidir le mani  
dove risacca giunge  
a lambire i mattini  
colma il tacere del risvegliarmi i giorni*

*Parlando è un duo d'echi  
che torna  
a schiuderci le labbra*

*all'alba della vita*

---



*Trattenute emozioni,  
sviscerate dall'intensità  
di soli sguardi*

*...Non guardano che altrove...*

*Latori di emozioni  
dentro i cassetti dei silenzi*

*Quando avrai parole  
e non più tempo per udirle*

*Il sole non saprà  
quanta vita fosse stato*

*quando chiusa la porta  
hai ingabbiato nel paltò  
ogni goccia di nuvola*

---

*Violenti schiaffi di vento  
accarezzano memoria d'arte  
respirata  
in una storia consumata e viva*

*Vicoli  
adornati di ciottoli dorati e di brina bagnati  
profumano di inerpicati gelsomini e lapilli di sale*

*Danzano falene sulle note sibilate dal vento  
salendo i tornanti con occhi immortalati  
in un paesaggio dipinto da fate*

*Aprire cortili a quiete  
che rompe gli argini a fiumi d'emozioni  
ai guardati orizzonti senza più limite allo sguardo*

*Scrigno d'arte  
custodito nella roccia  
incastonata perla poggiata dal cielo  
su terra bagnata dal sale e baciata dal sole*

*Coi capelli spettinati dal maestrale  
ad andar via, ogni passo è fatica  
e il respiro  
diviene sibilo*

## Non mi chiedi e non ti chiedo

*Amore (13/04/2014)*



*Alienati gusci  
decorano battigie  
ancora ignari d'aver perduto il mare*

*la tempestosa risacca di scirocco  
ne spinse la vita in direzione opposta  
ove impavida scogliera accolse  
della mareggiata gli abbandoni*

*e tu credesti fosse l'onda il suono  
dell'eco nel vuoto del guscio*

*Come tornasse indietro  
il tempo dei giochi di mani fanciulle*

*riempì il grembo la gioia di un istante*

*svanirono adulte paure  
e nuove gemme germogliano il dentro  
maturando come frutti d'estate*

*Non chiedi e non ti chiedo  
se le stagioni hanno solo perso l'abitudine  
in una sinfonia di ricordi*

---



*Non sei qui  
mentre ti scrivo  
e cerco la tua voce nel sibilo del vento*

*Non sei qui  
mentre la brezza  
sposta le nuvole e s'adagia  
e muta viene a piovermi le ciglia*

*Penso il tuo pensiero  
e sento sotto il viso  
il punto fermo del tuo petto*

*Non sei qui  
ma ho dentro l'orizzonte  
e nello sguardo, il mare.*

---



*Si risveglia scostando le coltri  
terra dal disciolto gelo  
alla fine dei rigori invernali*

*Vola farfalle per dar carezze ai boccioli  
colora vicoli di case addormentate  
tra gli sguardi di nebbia velati*

*Spalanca gli alveoli al sole  
nel dipingere giorni migliori  
sulle pietre corrose dal tempo*

*La rinascita è lenta  
ma corre*

---



*Le ciglia si piegano alla notte  
odorosa di salmastro e gelsomino*

*Si fa lento il respiro  
dopo l'ultimo sguardo al mare  
da una finestra senza davanzale*

*Lì, vi racchiudo le immagini più care  
rubando al segreto dell'onda  
nuovi attimi da sognare*

*Nel dove che mi arrende  
alla brevità  
di un giorno sempre troppo breve*

*Sotto un tetto di cielo  
m'accorgo quanto fosse giusto  
cercare di fermare al tempo*

*l'istante  
in un sempre mai stato*

---

## Leggero abbandono

*Amore (26/05/2014)*



*Dal collo alle ginocchia  
taglia di sghembo una lama di sole*

*Scalda le mani in grembo  
tenendomi in un lento, lentissimo abbandono*

*Non dormo, non penso...*

*Al nulla leggera mi abbandono  
sotto il tacito piede del tempo  
che oltre le cose  
cammina*

---



*Tra le dita tremanti  
trema il fragile stelo*

*trasportati dalla corrente  
corrono i petali  
sull'acqua cheta di una notte illune*

*nello sciacquo sommesso  
li sento scivolare*

*perdersi e ritrovarsi*

*morire e rinascere*

*nulla nel nulla, vive.*

*D'una speranza lontana*

*d'una gioia non ancora sbocciata*

*ha vissuto il mio cuore*

---



*Deserta spiaggia  
nel deserto sguardo*

*frantumi di conchiglie  
sulla fredda sabbia*

*sul mare plumbeo e immoto  
incombe un cielo di malinconia*

*Frantumi di conchiglie*

*fragili e rosa come un sogno  
tintinnano nel cavo della mano  
ma senza gioia*

*Eppure io provo gioia  
portandole in grembo come tesori sonanti  
mentre muore la notte  
sul tenero petto dell'alba*

---



*Era solo un attimo.*

*Come foglia ambrata  
credevo di poter volare,*

*prendendo una stella senza cielo  
ho illuminato ogni più piccolo spazio.*

*Il tempo si è impregnato di attimi.*

*Era solo un attimo a consumare suole  
nel lungo viaggio con un bagaglio di chimere.*

*Ho forgiato scarpe di ferro  
e il tempo ha trasbordato gli attimi.*

*Era solo un attimo  
e il raggio ha chiuso palpebre  
lasciandomi volare, camminare nel sogno.*

*Quell'attimo non è finito...*

*Mai.*



## Mentri lu tempu scurri

*Dialettali (30/06/2014)*



*Ti suggi a stissa ura ogni matina  
Nesci, e non t'accorgi si c'è u suli o chiovi  
Non c'è tempu pi leggiri o pi scrìviri  
senti malincunia  
di comi scurri lu to viviri*

*Curri senza ciatu  
sarvannu ntò sularu  
na buttigghia i mari,  
na pinna e un fogghiu ancora iancu.*

*Scura lu jornu  
senza chi t'accorgi  
e u cori ...  
Si fa niuru  
Mentri rimanni a nautru dumani  
i sogni d' oggi*

*Mentre il tempo scorre  
Ti alzi alla stessa ora ogni mattina  
esci e non t'accorgi se c'è il sole o piove  
non c'è tempo per leggere e per scrivere  
e senti la malinconia di come scorre il tuo vivere  
Corri a perdifiato  
lasciando nel solaio  
una bottiglia di mare, una penna e un foglio ancora bianco  
Scende la notte senza che ti accorgi  
e il cuore si fa nero  
rimandando a un altro domani i sogni d'oggi*

---



*Dell'abbandono conservi i silenzi  
di roboanti passi sugli antichi sassi*

*Bobine sciolte di fotogrammi impressi  
lasciati al sole per sbiadirne i rimpianti  
su scampoli di sorrisi ricuciti addosso*

*Triste felicità la mia  
senza più gioia nei tuoi occhi  
dimezza il senso del vivere senza giorno  
in questa primavera  
dove le rondini non faranno ritorno*

---



*Quel viso disfatto come cera  
le mani conserte  
e braccia pendule  
di chi ha perso da tempo  
l'abitudine a guardare il cielo*

*Un cane,  
solo un cane  
accoglie il tuo bisogno  
di carezze,  
tutte quelle rimaste appese alle dita*

*Tracimati gli anni  
in una resa senza catene  
l'illusione  
di un orgoglio ancora intatto  
di un sorriso rimasto a scorrere le vene  
nell'esilio muto della vita*

---

## Ostentata tranquillità

*Introspezione (26/09/2014)*



*Un naufragato dolore  
Spiaggiava lacrime  
Sull'arenata barca  
Mostrando i suoi limiti*

*Era il sogno di un bimbo  
L'illusione di un mondo  
Di cattiverie scevro*

*Lo sguardo al cielo  
Catturava nell'iride il raggio*

*Non moriva agli occhi del disincanto*

*In quella tranquillità*

*Solo ostentata*

---



*Oltre il pensiero  
Non c'è più rumore  
Solo fruscii*

*Nel sibilo dolce del vento  
Danzano pensieri nel vagare assente  
Al limite del suo guardarsi oltre*

*In ogni malcelato sospiro  
In un tramestio convulso  
Trapela un rimpianto*

*Che muto*

*Scende a pioverti le ciglia*

## Cancellate dall'ombra

*Amore (03/10/2014)*



*Realtà cancellate dall'uggia  
tra le indifferenze di correnti*

*Il sigillo di un sorriso beffardo  
imprime forza all'ombra  
che si allunga a cogliere una carezza  
dal nudo arbusto*

*Dissipa così la piaga  
di un confuso sentiero  
agli occhi stanchi di indagare  
oltre le parole*

*parole che danzano l'equivoco  
di un vagare assente*

*Non distoglietemi da questo sogno  
che del sogno oltre non vede*

---

## L'esilio del pensiero

Amore (05/10/2014)



*Consumavi al buio la sconfitta  
con la tristezza che sentivi incombere*

*tra i pensieri ormai stanchi  
stanchi di chiedere e chiedersi*

*Avresti voluto dargli la via dell'esilio*

*e la mano restava sospesa tra la sua pelle e l'aria  
contesa tra l'orgoglio e un chiedere vano*

*All'ombra del cuore  
una flebile voce dissipava il rimpianto*

*rinfrancando la memoria  
e delle assenze il pianto*

*Nel sottile lamento  
la mano nascosta a cogliere carezze  
nutrendosi del tempo che avanza,*

*dell'ombre vede oltre*



## Specchio d'acqua

Amore (08/10/2014)



*Fu lì, che in un gioco di illusioni  
apparve il vero  
Le certezze presero la deriva  
e l'immenso fu un gioco di luci effimere*

*in una pozza d'acqua  
vidi il viso incresparsi come un'onda*

*il senso si smarrì nell'oscuro  
in un malessere che trafigge.*

*Affidai alle fragili ali di un eco  
il mio cuore ferito*

*la fuggevole speranza  
-sola- rimase.*

*vestita ancora d'illusioni  
scandiva vuote ore*

---

## Il riflesso degli attimi mancati

*Amore (25/10/2014)*



*Tra le fronde  
i sussulti del vento*

*senza requie  
cambiano il volto  
a ogni cosa*

*Come il succedersi dei giorni alle stagioni*

*Tu, sosti  
nel carosello di favole  
che porto nelle tasche del nostro tempo  
per riempire i vuoti e le distanze*

*Nei tramonti degli occhi  
una transumanza  
di pensieri in esegesi  
mostrano l'inquietudine*

*di un vero inventato*

---



*Un soliloquio  
sceso come vento di scirocco*

*al mare che mi ventola i capelli*

*e cresce il desiderio  
di voci che stringano le mani*

*in questa riga di spuma  
che schiaffeggia il viso*

*fra l'orlo del mare e lo scoglio*

*La tua bocca...  
miele per falene  
gli occhi si imbevono  
dei colori del tramonto*

*distanziando le mani*

*al buio della notte*

---



Silenziosa ringrazi  
le sue rughe distese da un'alba serena

Ti rifugi nelle sue mani tese

Un altro sorriso d'amore  
e ti batte nel petto il maestrale

Lame di cielo pulito  
dimentico  
di piogge e momenti perduti

Raccogli sassi  
a cui mare e tempo  
han tolto ogni virgola

Sorridendo alla fanciullezza dei gesti  
appaghi le narici di salmastro

Sotto la pioggia  
gli inganni del sole

e gli anni  
di ginocchia piegate  
alla sabbia del tempo, che insegue

Ricordi mai stati

---

## Una donna, sull'altalena della vita

*Amore (14/12/2014)*



*I singhiozzi scemavano*

*quando lo sguardo, in lontananza  
catturava l'immagine del tuo avanzare verso casa*

*dopo che l'alba levava il profumo inebriante  
di gelsomini raccolti per una manciata di pane*

*Di quell'essenza sei pregna*

*Tu...*

*che hai annullato più volte te stessa  
per dare amore*

*Tu...*

*che hai tenuto legati senza corde i tuoi affetti*

*Tu...*

*che con tenere mani  
hai posato carezze al mio viso  
illuminando ogni vicolo buio*

*Tu...  
che non condanni e comprendi*

*Tu...  
donna e madre da emulare*

*Io...  
che forse non ti ho mai detto  
quanto t'amo "Mamma".*

---

## Il viaggio a metà

Amore (07/01/2015)



*E' l'odore di pioggia  
a parlare con nostalgia  
di un fuoco in un camino*

*"Il viaggio è a metà"*

*Tiranno il tempo che resta...*

*Vetri appannati e il tintinnio delle gocce  
sono musica per le finestre dello sguardo*

*Sorridiamo, di questa insolita neve,  
delle strane forme che assume il cielo  
e dei legni secchi raccolti sulla spiaggia*

*L'occhio discerne un filo di rugiada  
un groviglio di riccioli  
sono i sogni attesi*

*- Le tue braccia una gabbia di stelle -*

*Tu, che conosci del dolore il pianto  
e dei nidi riconosci il canto*

*Mi affacci il giorno*  
*e sei lo scatto che ritrae*  
*della mia voce gli occhi*

*Così, come sognando*  
*l'avremmo dipinto*

---

## Pierangela Fleri



*Asciugai le lacrime sui petali del mio vivere...come il canto del mare palpito nei versi che mi conducono in profondità inesplorate. E' un viaggio a metà non esprimere il mio "esserci". Il tempo che offro alla poesia è goccia che accarezza la riva; ne vorrei di più.*

*Resteranno intatti i miei perché guardando un altro giorno che si allontana, sarò fioca luce che riflette i versi e le parole di sogni intatti che non finiscono all'alba. Sarò il giorno che alle stelle ha chiesto in prestito il brillare, sarò la notte che alla luna ha chiesto di porgere la mano.*

# Indice

<b>Delirio di un perdente . . . . .</b>	<b>4</b>
<b>E mi chiedo se il tempo . . . . .</b>	<b>6</b>
<b>Era sfuggita la primavera alle stagioni . . . . .</b>	<b>8</b>
<b>L'ultimo giorno del calendario . . . . .</b>	<b>10</b>
<b>Seppur mi resti, incessante pensiero . . . . .</b>	<b>12</b>
<b>Un viaggio interrotto. . . . .</b>	<b>14</b>
<b>Essenza del mio vivere . . . . .</b>	<b>16</b>
<b>Risalendo il fiume dei colori. . . . .</b>	<b>17</b>
<b>L'ultima mareggiata . . . . .</b>	<b>19</b>
<b>Tra le tue mani. . . . .</b>	<b>21</b>
<b>Il tempo, marinaio maldestro. . . . .</b>	<b>23</b>
<b>Lo scoglio e il mare. . . . .</b>	<b>25</b>
<b>Urlerò il silenzio. . . . .</b>	<b>27</b>
<b>Pescatori di sogni perduti . . . . .</b>	<b>29</b>
<b>Dove guardo . . . . .</b>	<b>31</b>
<b>Il viaggio verso casa . . . . .</b>	<b>33</b>
<b>Un volo in assenza di vento . . . . .</b>	<b>35</b>
<b>Desiderio. . . . .</b>	<b>37</b>
<b>La notte non basta . . . . .</b>	<b>39</b>
<b>In una lacrima che cade. . . . .</b>	<b>41</b>
<b>Il tuo vorrei accese il mio voglio . . . . .</b>	<b>43</b>
<b>Nel tuo sguardo . . . . .</b>	<b>44</b>
<b>Momenti di te. . . . .</b>	<b>46</b>
<b>Orba della notte. . . . .</b>	<b>48</b>
<b>Gli inganni del tempo . . . . .</b>	<b>49</b>
<b>Euforia . . . . .</b>	<b>50</b>
<b>Si è accesa la notte . . . . .</b>	<b>52</b>
<b>Quando mi penserai . . . . .</b>	<b>54</b>
<b>Desiderarti e morire . . . . .</b>	<b>55</b>
<b>Tu mi sai . . . . .</b>	<b>57</b>
<b>Dove so che mi senti . . . . .</b>	<b>59</b>

<b>Soliloquio d'amore</b> . . . . .	61
<b>Del tempo che non sai</b> . . . . .	63
<b>Il tuo mancare al mio spazio</b> . . . . .	65
<b>Desiderio e tempesta</b> . . . . .	67
<b>Dentro</b> . . . . .	68
<b>Colmandomi di te</b> . . . . .	70
<b>Oltre quella porta</b> . . . . .	72
<b>La forza del destino</b> . . . . .	74
<b>Si é spento il buio</b> . . . . .	76
<b>Emozioni</b> . . . . .	78
<b>Erice, vetta del sole</b> . . . . .	80
<b>Non mi chiedi e non ti chiedo</b> . . . . .	81
<b>Non sei qui</b> . . . . .	83
<b>Una nuova stagione</b> . . . . .	84
<b>Non è tardi</b> . . . . .	85
<b>Leggero abbandono</b> . . . . .	87
<b>Brivido</b> . . . . .	88
<b>Fragili frantumi</b> . . . . .	89
<b>Per sempre un attimo</b> . . . . .	90
<b>Mentri lu tempu scurri</b> . . . . .	92
<b>L'abbandono</b> . . . . .	94
<b>Clochard</b> . . . . .	95
<b>Ostentata tranquillità</b> . . . . .	97
<b>Non c'è più rumore</b> . . . . .	99
<b>Cancellate dall'ombra</b> . . . . .	100
<b>L'esilio del pensiero</b> . . . . .	102
<b>Specchio d'acqua</b> . . . . .	104
<b>Il riflesso degli attimi mancati</b> . . . . .	105
<b>Le tue mani</b> . . . . .	107
<b>L'infanzia perduta</b> . . . . .	108
<b>Una donna, sull'altalena della vita</b> . . . . .	110
<b>Il viaggio a metà</b> . . . . .	112
<b><i>Pierangela Fleri</i></b> . . . . .	114